



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio IV - Parità scolastica

Ufficio I - Ordinamenti - Formazione - Diritto allo studio

Prot.n. MiurAOODRVE
Reg. Ufficiale 12399/C19a

Venezia, 14 dicembre 2009

Ai Gestori delle
Scuole secondarie di II grado paritarie
LORO SEDI

Ai Dirigenti
Uffici Scolastici Provinciali
LORO SEDI

e p.c. Al Direttore Generale

Al Dirigente Ufficio II

Al Dirigente Ufficio III

Ai Dirigenti Tecnici

SEDE

OGGETTO: Nuovi ordinamenti della scuola secondaria di II grado. Indicazioni per le scuole paritarie.

Riguardo alla prevista riforma degli ordinamenti della scuola secondaria di II grado di cui all'art.64 della legge 133/08, si forniscono alcune indicazioni specifiche alle scuole paritarie, in attesa dell'emanazione dei conseguenti regolamenti attuativi.

I corsi del previgente ordinamento costituiti presso le scuole paritarie passeranno gradualmente ai nuovi ordinamenti dall'a.s 2010/11 a cominciare dalle classi prime (salvo diverse disposizioni normative), secondo le 'confluenze' previste nell'allegato lett. "i" alla bozza di Regolamento dei nuovi Licei (a condizione, naturalmente, che i decreti attuativi vengano emanati nei tempi previsti). Tale passaggio dovrà, comunque, essere riconosciuto dall'U.S.R.

I gestori comunicheranno all'Ufficio Scolastico Regionale la volontà di far transitare la propria scuola (o le proprie scuole, singolarmente individuate) nel nuovo ordinamento, secondo la tipologia prevista dalla confluenza.

L'U.S.R. riconoscerà il corso di nuovo ordinamento con decreto del D.G., modificativo della parità scolastica (ferme restando tutte le altre condizioni di funzionamento della scuola). Il corso di vecchio ordinamento attualmente funzionante proseguirà fino alla conclusione naturale, che dovrebbe aversi con l'a.s. 2013/14 (salvo diverse disposizioni).

Ai fini della "confluenza", i corsi di vecchio ordinamento saranno considerati esclusivamente secondo quanto riconosciuto a ciascuna scuola al momento del conferimento della parità scolastica (corsi ordinamentali e maxi-sperimentazioni ministeriali autorizzate, passate in ordinamento giusto il



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio IV - Parità scolastica

Ufficio I - Ordinamenti - Formazione - Diritto allo studio

D.M. n.234/2000), e salvo quanto previsto all'art.13, comma 5, della bozza (possibilità di presentare all'U.S.R. motivata proposta di diversa confluenza).

I vecchi corsi confluenti nei nuovi Ordinamenti dovrebbero mantenere il codice meccanografico SIDI già attribuito.

Tale comunicazione sarà resa anche qualora il gestore intenda conservare la tipologia del percorso di scuola secondaria di II grado ora funzionante (a condizione, ovviamente, che esso mantenga la medesima denominazione di tipologia, es. liceo scientifico).

Nel caso il gestore intenda sostituire il corso di vecchio ordinamento con un tipo di liceo non previsto, o comunque non riconoscibile, secondo la tabella di confluenza, ovvero intenda affiancare al vecchio corso un diverso Liceo di nuovo ordinamento (a condizione, ovviamente, sia previsto dal nuovo Regolamento), dovrà presentare entro il termine del 31 marzo p.v. domanda per il riconoscimento di una nuova "scuola" paritaria (intesa come nuovo corso di studi), secondo i termini e le modalità previste (legge 62/00, D.M. 267/07 e D.M. n.83/08).

Analogamente si procederà per i percorsi di Istituto Tecnico e di Istituto Professionale: i gestori dovranno comunicare all'U.S.R. la tipologia di "settore" e di "indirizzo" (con l'eventuale "opzione" ove prevista in ordinamento) cui intendono far confluire il corso ora funzionante.

Nel caso il nuovo settore e indirizzo siano coerenti con quello già riconosciuto, secondo le tabelle di confluenza allegata alle bozze dei rispettivi Regolamenti, l'U.S.R. riconoscerà il corso di nuovo ordinamento sulla base di tale comunicazione con decreto modificativo della parità (ferme restando le altre condizioni di funzionamento). Ogni singolo indirizzo di settore sarà oggetto di riconoscimento.

Se, invece, il gestore intendesse avviare un nuovo corso che non avesse corrispondenza con il corso di vecchio indirizzo già riconosciuto, dovrà presentare domanda di parità, come sopra ricordato.

Questo Ufficio si fa riserva, appena emanati i decreti dei nuovi Regolamenti attuativi, di fornire specifiche indicazioni operative per le scuole paritarie.

Distinti saluti

f.to IL DIRIGENTE UFFICIO IV
Gian Antonio Lucca

f.to IL DIRIGENTE UFFICIO I
Gianna Miola